Tavolini bar da oggi abusivi Proroga scaduta per gli esercenti

> impartite l'anno scorso Sant'Eugenio

«Dimezzati

i posti letto»

Denuncia Cgil

Tessere gratuite

dal 3 al 14 giugno

dell'Atac

Si rinnovano

A partire da oggi i tavolini all'aperto sono abusivi. È scaduta

ien l'ultima proroga concessa dall'amministrazione capitolina che autorizzava gli esercenti ad occupare gli spazi esterni ai loro locali. Nè l'assessore al centro storico Battistuzzi, nè l'assessore alla polizia urbana Meloni sembra abbiano preso provvedimenti. È anche se la prima circoscrizione ha già

la concessione di suolo pubblico, ed escludono l'autorizzazione di concessioni ai fast food, almeno per il momento le multe non floccheranno «In mancanza di norme ufficialmente stabilite - ha detto l'assessore Meloni - gli esercenti sono invitati a limitare l'esposizione dei tavoli nelle superfici

contrassegnate con le righe verdi secondo le disposizioni

co Cerchia per far fronte alla carenza di organico dell'ospedale «L'amministrazione dell'ospedale – accusano i sinda-

calisti – ar cor prima di approvare il piano ferie ha deciso un

piano di accorpamenti che rappresenta una vera e propria serrata nei confronti dell'utenza» La Cgil, per far fronte all'e-mergenza, chiede la concessione di un monte ore di straor-

dinari e i avvio delle procedure per l'assunzione di 60 infer-

presso gli Lifici dell'azienda di largo Montemartini 17 dalle 8 30 alle 13 Prima di recarsi

presso gli uffici è conveniente fare un colpo di telefono al 46954444 Infatti il rinnizzo viene effettuato a scaglioni in ba-

se all ordine alfabetico del cognomi dei richiedenti

Dai primi giorni di giugno al-l'ospedale Sant Eugenio I

posti letto saranno ndoe del 60% nelle altre specialità

mediche A denunciarlo è la

Cgil-sanità che ha anche

chiesto un incontro urgente

all'assessore regionale Fran-

I pensionati sociali dell'Inps

e i Cavalieri di Vittorio Vene-

to potranno vidimare le loro

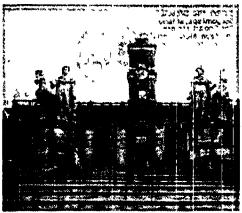
tessere di libera circolazione sui mezzi pubblici dal 3 al 14

giugno prossimi L'operazione di convalida si effettua



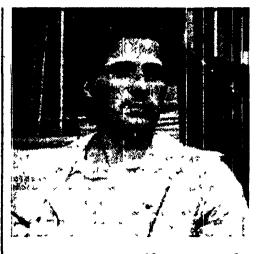
Voglia di rave Tutta la verità sulle feste folli

A PAGINA 23



Per salvare i parchi cittadini contropiano Pds

A PAGINA 24



In carcere l'omicida dell'assicuratore «Colpa dell'eroina»

A PAGINA 22

Il vicepresidente del teatro che come sovrintendente aveva risanato il deficit lascia alla guida il de Cresci

«Idee opposte sulla cultura e sui soldi pubblici» Dimissioni obbligate dopo lo sgambetto del Psi

Pinto getta la spugna L'Opera torna ai politici

Ferdinando Pinto lascia l'Opera. Relegato al ruolo di vicepresidente, dopo lo sgambetto del Psi, l'ex commissario ha presentato giovedì scorso le sue dimissioni al sindaco Carraro «Nessuna polemica con il sovrintendente Cresci. Ma abbiamo una filosofia diversa del teatro, lo sono per una gestione rigorosa della spesa pubblica. Non amo le parate e gli assembleansmi inutili»

MARINA MASTROLUCA

Non ce l ho con Cresci Ma tra noi due c'è una visione completamente diversa del teatro Non è questione di dis-sapori, ma una filosofia completamente diversa su come si gestisce un'impresa del gene-re- Ferdinando Pinto lascia l'Opera. Dopo due mesi dalla sua nomina a vicepresidente del consiglio d'amministrazione del teatro, uscito dalla sua gestione commissariale Silu-rato dagli stessi socialisti, che io avevano candidato alla so-vrintendenza, era stato relegato ad un ruolo secondario, per codere il posto a Gian Paolo Cresci, favorito do, come da accordi di giunta. l'Opera, sul tavolo delle spartizioni, era stata assegnata allo scudocrociato, I socialisti si sono ritirati in buon ordine, lasciando le op-

posizioni a votare il candidato del garofano
Ufficialmente le dimissioni

di Cresci sono motivate da prossimi impegni a breve termine «E poi perchè non era possibile per motivatecnei fare sostituzioni nel consiglio d'aminimi alla consiglia de la co ministrazione», spiega. Ma la vera ragione è un altra «Non mi andava di fare il burocrate Niente polemiche, per carità Ma lo sono un uomo di teatro ed ho delle idee precise Ho, ad esempio, una visione calvi-nista della spesa. Sono contrario alle parate, che mettono in mostra, ma costano anche moltissimo»

Nemmeno troppo velata l'allusione ai progetti «espan-sionistici» del neo-soprintendente «il denaro pubblico, per me, è una cosa sacra – afferma



Ferdinando Pinto, Il vicepresidente del Cda del teatro dell'Opera che si è dimesso

Pinto – Penso che vada gestito in modo molto oculato Si par-la tanto di amministratori manager da mettere alla testa delle aziende pubbliche Ma che vuol dire? Per me un buon amministratore di un ente come può essere l'Opera deve saper-si muovere attraverso meccanismi complicatissimi, per of-frire un prodotto culturalmente valido e che non costi cifre

astronomiche»
Attesa la conclusione di una

stagione che aveva inaugurato come commissario, con un evento artistico come la «Tosca» con Luciano Pavarotti e Raina Kabarwanska, Pinto la-scia il campo. «Mi sembrava più giusto cost – dice l'ex com-missario dell'Opera – Non vo-levo fare il rompiscatole che pianta grane a metà siagione Ora avranno tutta la tranquillità per poter eleggere un nuovo

Se mi fossi dimesso prima sa-rebbero saltate tutte le nomi-

ghe, che lasciano intravedere una nuova era di dissesti per il teatro romano, non nuovo a deficit astronomici e gestioni allegre all'ombra di un esercito di non paganti a vano titolo Una consuetudine gettata alle ortiche da Pinto, «inventore» delle prenotazioni telefoniche e del pubblico pagante

e dei pubblico pagante
de cose si possono fare in
tanti modi, sia detto senza polemiche – agglunge Pinto –
Non è questione di restare a fare il numero due o meno Non ho niente contro nessuno Non amo però gli assembleansmi inutili Sono per il rigore cultu-

Preannunciate all'indomani della notte tempestosa delle nomine agli enti culturali in consiglio comunale, le dimissioni di Pinto sono state pre-sentate giovedi scorso al sindaco, che ne ha preso formal-mente atto solo ieri La partita è chiusa Cresci rimane con i suoi valletti in livrea del settecento, sistemati in bella mostra all'entrata del teatro, una delle sue idee per rilanciare l'Opera. Oltre, naturalmente, all'invito ad indossare l'abito scuro per le serate di spettacolo

Prenestino Sosterà dai lunedì al venerdì al borghetto Prenestino Un Un ambulatorio camper sul quale è stato alper gli immigrati lestito un ambulatorio sarà a disposizione del 400 immiallestito grati che vivono nelle baracda volontari che del borghetto A pro-

Sinistra Giovanile che ha raccolto alcuni medici e infermieri volontari, italiani e arabi, che effettueranno visite mediche gratulte, vaccinazioni contro il tifo e il tetano e test per la tu-

Cemento abusivo a Calcata Interrogazione Pds al ministro

Un complesso residenziale nel mezzo del parco della vaile del Treia, nel comune Mazzano Romano Il cantiere ha aperto i battenti nel marzo scorso nonostante la zona sia sottoposta a vincoli

paesistici e ora il parlamen-

tare del Pds Quarto Trabacchini ha presentato un'interrogazione al ministri dell'interno e dell'ambiente per chiedere «se corrisponda a verità il fatto che il sindaco di Mazzano Romano ha omesso di intervenire con atti di vigilanza e di applicazioni delle leggi vigenti» Il complesso residenziale in costruzione, che secondo Trabacchini sarebbe di proprietà della moglie dell'ambasciatore Olimero Rossi fu sigillato dai carabinien dopo una denuncia del consorzio del centro stonco di Calcata, ma in questi giorni i lavori all'interno del canuere sarebbero ripresi senza che il comune sia intervenuto per bloccarli.

Concorso «Donna e lavoro» L'Enel premia le vincitrici

Un milione di lire di premio corso di una cermonia, il direttore compartimentale dell Enel Ottavio Ventunni prevista dal concorso «Don-na e lavoro», bandito dal-

l'ente nazionale per l'energia elettrica nelle scuole la Francesca Benvenuti del classico «Russel» di Roma, a Renata Car-pinelli e Moira Lilli di un istituto magistrale di Gualdo Tadino (Perugia) e ad Alessandra Sbraletta allieva di un liceo scientifico di Foliano

CARLO FIORINI

Solo due i presidenti riproposti, ma molti i coordinatori amministrativi e i funzionari

Oltre trenta aspiranti manager per le Usl Sorpresa: sono sempre gli stessi

Oltre 30 candidati in ballo nelle Usl romane. Tra loro saranno scelti dalla Regione 12 manager tra quelli presentati ieri dai comitati dei garanti. Molti sono già noti amministratori nella sanità, pochi i nomi nuovi. Ma già si scommette sui «cavalli» delle scuderie dei partiti. Saranno bravi? Il consigliere regionale dc Maselli ha espresso i suoi dubbi. E il Pds chiede accertamentı sui requisiti dei selezionati.

RACHELE GONNELLI

Grandi rimescolamenti di carte per le nomine dei commissari delle Usl romane leri era il termine per la presentazione delle teme, quaterne e cinquine di candidati Una ro-sa di oltre trenta nomi all'interno della quale il consiglio regionale, entro il 15 giugno, dovrà designare i manager, am-ministratori unici delle Unità sanitarie locali Le liste com-

plete si sapranno tra una settimana il compito di presentar-le spetta al 12 comitati dei garanti, gli organi di controllo selezionati dal Campidoglio che sostituiscono i vecchi comitati di gestione e che, insieme ai manager, rimarranno in carica manager, rimarranno in carica almeno un anno, in atlesa del-la nuova legge di riordino del servizio sanitario Ma fino a ieri sera mancavano ancora due elenchi quello delle Usi 4 e 6 In compenso i nomi dei pre-tendenti alla poltrona di ma-nager usciti dal cilindro degli altri dieci comitati dei garanti non corrispondono ai davoriti nei pronostici della vigilia. Ma non sono neanche personaggi «nuovi» Tra gli aspiranti mana-ger, ad esempio, figurano mol-ti ex coordinatori amministrativi delle Usl. Alcuni, se verran-no prescelli, si sposteranno soltanto di stanza: Giovanni Tosti Croce alla Usi 1, Antonio Sonni alla Usi 2, Bruno Primice-rio alla Usi 10, Giovanni Pata-nella alla Usi 11 Ma alla Usi più grande di Roma – quella degli ospedali S Camillo, Spal-lanzani Errianini, - viene data lanzani. Forlanini – viene data D'Ella sugli altri in lizza (Tere-sa Bruni, Romano Di Giacomo, Antonio Palumbo e Primice

cialista, vicino alla corrente di Rotiroti, la stessa dell'assesso-re regionale alla santità France-sco Cerchia che ha diretto per anni la Usi del S Camillo Neanche lui era tra i alvoriti, ma l'unico che notrebba sono ma l'unico che potrebbe spo-destario è Di Giacomo, attuale responsabile del personale per tutte e 51 le Usi del Lazio E infatti D'Elia si presenta – come molti altri – anche alla presi-denza della Usl 11 (S Spirito) e a quella della Usl 3 (Pietralata). Gli altri che ricorrono in più Usi sono Teresa Bruni e Franco Chiarenza, funzionari regionali, Antonio Palumbo, Matteo La Barca, Paolo Loreti Una lottizzazione, anche se

a sorpresa, c'è stata senz'altro Nella IIsl 1 del centro poi A grande favorito Giorgio Maria-netti, ex funzionario della Regione, oggi segretario partico-lare di Daniele Fichera, assestunsmo, psi Nella Usi 7 invece è dato per certo Mano Ricciotti (dc), ex presidente della 6 Anche Solia Guerra (psi) do-vrebbe rimanere in sella alla Usi 12 A favorire l'indicazione di

A favorire l'indicazione di persone già note hanno contributo i tempi nstretti per la selezione dei candidati. I 291 curricula da esaminare sono arrivati infatti solo qualche giorno fa ai comitati del garanti Per otto deputati del Pds e per il vicepresidente della Regione Angiolo Marroni con questi meccanismi di scelta c'è questi meccanismi di scelta c'è il nschio che tra i manager vengano designate persone in-competenti il consigliere regionale de Francesco Maselli due candidati delle Usi del Lazio non hanno tutti i requisiti per il ruolo di manager. E il Pds, in una interrogazione al sore capitolino allo sport e al ministro, chiede accertamenti

Pollice ricucito al Gemelli Ieri circolazione in tilt per pullman turistici e cortei Il cavallo gli mangia un dito poi lo sputa a terra I medici glielo riattaccano

Il padrone voleva nportarlo nel recinto, ma il cavallo non era d'accordo Con un morso ha strappato guanto e pollice della mano sinistra Alospedale più vicino, poi al Policlinico Gernelli, i chirurghi cominciano a riparare quello che è rimasto, quando dopo un ora arriva il pollice strappato, sputato dal cavallo in-sieme al guanto Cambio di programma i chirurghi del Policlinico non tentano più di

È accaduto a un uomo di 34 anni, R.C., residente a Santo Stefano di Sessano, in provincia dell'Aquila Domenica scorsa il suo cavallo si è improvvisamente imbizzamto e con un morso gli ha staccato di netto il pollice. Una corsa disperata al pronto soccorso dell'ospedale dell'Aquila poi

ma in un centro più attrezza Qui, l'équipe di chirurgia della mano diretto dal profes sor Francesco Catalano inizia verso le 22 il difficile intervento di sutura delle ferite. Un ora dopo la sorpresa il pollice nmasto nel guanto da lavoro dell'uomo viene recuperato da alcuni amici e portato di corsa in sala operatoria Dopo circa nove ore dintervento i sanitan nescono a nattaccare il dito ed ora, RC ha recuperato completamente la sua funzionalità Per portare a termine l'intervento - che è considerato di particolare delicatezza - i medici hanno dovuto riattaccare i vasi e i collegamenti nervosi che non erano stati tranciati di netto ma sfi-

44.490.292 **PRONTO-TANGENTE**



La cronaca dell'Unità e il Codacons, il Coordinamento celle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti dei consumatori, continuano a raccogliere denunce contro gli abusi, le socraffazioni, la corruzione il cronisti risponderanno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 per raccogliere le segnalazioni dei lettori. In attesa che sia data attuazione all'ordine del giorno del consiglio comunale che impegna a istituire un numero antitangente del Campidoglio, continueremo a pubblicare le denunce.

L'assalto dei torpedoni Venerdì di traffico record

no fino al tramonto ingorghi e code in tutta la città. L'ultimo venerdi del mese, due manife-stazioni e l'assalto al centro del bus turistici leri sono state le tre coincidenze che hanno messo ko la circolazione Il caldo arrivato all'improvviso ha reso ancora più estenuanti le attese degli automobilisti incolonnati e quelle dei passeggeri deil A-

tac pigiati sui mezzi pubblici Autobus e automobili già di prima mattina, hanno trovato la sorpresa di strade chiuse al traffico che hanno obbligato a deviazioni dei percorsi usuali Un corteo di duemila lavoratori sardi ha reso impraticabile piazza della Repubblica via Cavour e piazza Santı Apostolı Per buona parte della mattina-ta lo svolgimento della manifestazione ha provocato ingorghi dalla stazione Termini a piazza Venezia con npercus-sioni fino a Porta Maggiore e sul lungotevere Sempre nella

traffico nelle strade intorno a piazza Indipendenza è stata una manifestazione di circa duecento dipendenti della Banca d'Italia che ha paraliz-zato viale di Castro Pretorio, via San Martino della Battaglia e via dei mille Ma manifesta-zioni a parte, il traffico è stato al di sopra della norma in tutto il resto della città Il colpo di grazia al centro e alle zone limitrofe lo hanno dato le centinaia di pullman tunstici che ieri hanno preso letteralmente d'assalto il Colosseo, piazza San Pietro, piazza Venezia e il

A far le maggiori spese del flusso di visitatori piombati a Roma con il primo sole è stata la zona di Prati Colonne di pullman che dall Aurelia sono scesi su viale delle Mura Vaticane per scaricare i loro pas-seggen ai musei hanno provocato un inestricabile blocco tra le 8 e le 9, piazza Risorgimento I puliman vaganti e parcheggiati ovunque in attesa di riprendere a bordo i turisti hanno fatto impazzire anche chi si è trovato a passare in via Cola di Rienzo, via Crescenzio e piazza Cavour E per il centro stonco doma-

ni mattina si annuncia un'altra

giornata di ingorghi e attese al-le fermate infatti per permet-tere lo svolgimento delle celebrazioni per la festa della Repubblica, saranno chiuse al traffico via San Gregorio, piazza del Colosseo, via dei Fon Imperiali, via del teatro Marcel lo via Petroselli e una parte di piazza Venezia. Di conseguen-za, tra le 7 e le 12, l Atac devierà le lince degli autobus che transitano su queste direttrici Per informazioni dettagliate sulle modifiche dei percorsi si può telefonare al numero 46954444

aggiustare» il moncone mutilato, ma iniziano a riattaccare il pollice Lintervento riesce

coni, e ricostruire i vasi è stato sto di vena

GIOVEDÌ SU L'UNITÀ